

COMUNICATO STAMPA

Più operazioni ma una sola dichiarazione d'intento in dogana Banca dati condivisa e nuova procedura telematica snelliscono controlli e adempimenti

Una sola dichiarazione d'intento presentata in dogana per più operazioni. La lettera con cui gli esportatori abituali manifestano la volontà di effettuare acquisti o importazioni di beni senza applicazione dell'Iva potrà essere trasmessa alle Dogane per una serie di operazioni nel periodo di riferimento o, in alternativa, per ogni singola operazione e con la specifica dell'importo. Lo chiarisce la risoluzione 38/E di oggi dell'Agenzia delle Entrate, che spiega come con l'entrata in vigore della nuova procedura di trasmissione telematica delle dichiarazioni d'intento, prevista dal Decreto Semplificazioni - Dlgs n. 175/2014 - e con la condivisione della banca dati contenente le lettere d'intento inviate alle Entrate, ora nella disponibilità dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, vengono meno i motivi che fino ad oggi avevano impedito che, analogamente a quanto previsto per gli acquisti di beni e servizi da fornitori/prestatori nazionali, una dichiarazione d'intento possa riguardare anche diverse operazioni doganali d'importazione. Naturalmente, a condizione che le suddette operazioni non superino un determinato ammontare da utilizzarsi nell'anno di riferimento.

Cosa cambia nelle istruzioni - Dunque, prosegue la risoluzione, è da ritenersi superato l'orientamento assunto dall'Amministrazione finanziaria in passato e riportato nelle istruzioni del nuovo modello predisposto per la compilazione delle dichiarazioni d'intento, in cui si precisava che *“nel caso di importazioni di beni la dichiarazione d'intento deve essere presentata in dogana per ogni singola operazione specificando il relativo importo”*. Ne deriva quindi che per le operazioni di importazione l'operatore potrà compilare il campo 1 o, in alternativa, il campo 2 del modello di dichiarazione d'intento, in quest'ultimo caso inserendo l'importo corrispondente all'ammontare della quota del proprio *plafond* Iva che presume di utilizzare all'importazione nel periodo di riferimento.

Il modello aggiornato, con le istruzioni e le relative specifiche tecniche, sarà reso disponibile, nei prossimi giorni, sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

Roma, 13 aprile 2015